MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa";
VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTO il D.M. n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 21 febbraio 2022 al n. 884, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTO il decreto - legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ed in particolare l'articolo 13 - quaterdecies, il quale, al comma 1, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle

associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;
VISTO il successivo comma 2 del medesimo articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, che demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo indicato al capoverso precedente tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale;
VISTO il decreto - legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, ed in particolare l'articolo 14, comma 1, che incrementa il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
VISTO il decreto - legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ed in particolare l'articolo 1-quater che incrementa la dotazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
VISTA la nota n. 1651 del 02 marzo 2021 con la quale questo Ministero ha trasmesso al Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF), per il preventivo assenso, lo schema di decreto concernente la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo Settore a sensi dell'art. 13- quaterdecies del D.L. 28/10/2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18/12/2020 n. 176;
VISTA la nota n. 8201 del 02 luglio 2021 con la quale l'ufficio legislativo finanze del MEF ha espresso il concerto tecnico sul provvedimento di cui al capoverso precedente;
VISTA la nota n. 9028 del 07 settembre 2021 con la quale l'ufficio legislativo economia del MEF ha espresso parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2867, con il quale, previa acquisizione dell'intesa sancita nella seduta del 7 ottobre 2021 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. n. 187/CSR), sono stati fissati i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 13-quaterdieces del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ad eccezione di quota parte delle stesse, pari a 20 milioni di euro, aventi uno specifico vincolo di destinazione in forza del citato articolo 1-quater del decreto-legge n. 73 del 2021, in ragione dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata agli enti del Terzo settore, per le quali il medesimo decreto fa rinvio ad un successivo provvedimento;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 3, comma 4 del sopra citato decreto interministeriale, il quale prevede che con apposito provvedimento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono individuati i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo;
VISTO il D.D. n. 614 del 26 novembre 2021, pubblicato sul sito internet ministeriale nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, con il quale è stato adottato l'Avviso n. 2/2021, recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli

enti del Terzo settore di cui all' articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;

VISTE le comunicazioni di servizio n. 18927 del 10 dicembre 2021 e n. 19034 del 13 dicembre 2021, pubblicate sul sito internet ministeriale, con le quali, in considerazione delle molteplici richieste di chiarimenti e di assistenza tecnica pervenute in prossimità della scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di contributo sulla piattaforma elettronica denominata "Ristori Enti terzo settore", il termine medesimo è stato prorogato dapprima alle ore 18.00 del 13/12/2021 e successivamente alle ore 18.00 del 14 dicembre 2021;

CONSIDERATO che, nelle more dell'acquisizione degli esiti delle comunicazioni ex articolo 10 -bis della legge n. 241/1990 e della conseguente adozione del provvedimento concessorio finale, si è proceduto con D.D. n. 717 del 28/12/2021, ai sensi dell'art. 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 all'impegno della somma complessiva di € 50.429.191,10, di cui:

- € 19.784.982,30, di cui all'impegno n. 5574 del 28/12/2021 registrato dall'UCB al n. 10 del 11/01/2022, in favore delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte al registro nazionale;
- € 30.644.208,80, di cui all'impegno n. 5573 del 28/12/2021 registrato dall'UCB al n. 11 del 11/01/2022, in favore delle Regioni e delle Province autonome ai fini del successivo trasferimento, a titolo di contributo, alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, aventi la propria sede legale nel territorio di ciascuna Regione o Provincia autonoma;

VISTO il D.D. n. 85 del 23 maggio 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 16 giugno 2022 con n. 1728, con il quale, a seguito dell'acquisizione degli esiti delle comunicazioni ex articolo 10 -bis della legge n. 241/1990 è stato autorizzato il finanziamento complessivo di € 47.523.038,75 (quarantasettemilionicinquecentoventitremilatrentottoeuro/75) di cui:

- € 19.784.982,30, a valere sull'impegno n. 5574 del 28 dicembre 2021, in favore delle associazioni di promozione sociale iscritte al registro nazionale, nonché delle articolazioni territoriali e circoli affiliati iscritte al medesimo registro, di cui all'allegato elenco n. 1, che forma parte integrante sostanziale del citato decreto;
- € 27.738.056,45 di cui a valere sull'impegno n. 5573 del 28 dicembre 2021, in favore delle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, nonché alle 46 associazioni di promozione sociale che, pur rientrando tra le articolazioni territoriali e i circoli affiliati delle relative associazioni nazionali, hanno presentato istanza autonomamente di cui all'allegato elenco n. 2, che forma parte integrante e sostanziale del citato decreto;

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 2 del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, ai sensi del quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali provvede direttamente all'erogazione della somma di € 19.784.982,30 a titolo di contributo a favore delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, nonché delle loro articolazioni territoriali e dei circoli affiliati, iscritte nel registro nazionale (Allegato 1 del Decreto Direttoriale nr. 85 del 23 maggio 2022) e trasferisce la somma di € 27.738.056,45 alle Regioni e Province autonome, ai fini della successiva liquidazione alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato iscritte nei rispettivi registri regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti iscritti all'anagrafe delle ONLUS, nonché alle 46 associazioni di promozione sociale che, pur rientrando tra le articolazioni territoriali e i circoli affiliati delle relative associazioni nazionali, hanno presentato istanza autonomamente (Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del citato decreto);

VISTA la nota n. 5437 del 31 marzo 2022 con cui questa Direzione ha richiesto al Segretariato Generale l'attivazione per il corrente esercizio finanziario 2022 della procedura di flessibilità di cassa di cui all' dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009, relativamente alla Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", finalizzata, tra l'altro all'acquisizione della disponibilità di cassa di € 67.727.564,00 sul capitolo 5240 afferente al "Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore", di cui all'articolo 13- quaterdecies del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137;

VISTO il D.M. n. 137 del 28 luglio 2022, recante registrazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 232 del 4 agosto 2022, con il quale, in attuazione dell'articolo 33, comma 4-quinquies della sopra citata legge n. 196/2009 è stata disposta la variazione in aumento di € 67.727.564,00 in termini di sola cassa sul richiamato capitolo 5240 "Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo settore";
RICHIAMATO l'Allegato 2 del citato D.D. n. 85/2022, in forza del quale la regione Emilia Romagna è chiamata a procedere all'erogazione dell'importo complessivo pari ad € 3.711.151,10 (tremilionisettecentoundicimilacentocinquantuno/10), a titolo di contributo di cui all'articolo 13- quaterdecies del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, in favore di n. 907 enti del Terzo settore, così ripartiti:

Regione	Tipologia giuridica	Importo
Emilia Romagna (riduzione trasferimento per rettifica valore volume entrate da parte di Cf 94183940363 e CF 91184700358)	**907**	**3.711.151,10 €**
APS	628	2.531.921,05 €
ODV	243	1.017.691,65 €
ONLUS	36	161.538,40 €

VISTE le comunicazioni pervenute successivamente alla pubblicazione del D.D n. 85/ 2022 da parte dell'APS "La Griglia" – CF. 94183940363 e dell'APS "Libera Università Castelnovese del Sapere Permanente Aps" – CF 91184700358 con cui hanno rappresentato che in sede di istanza hanno erroneamente indicato un volume di entrate superiori ad € 100.000,00, e che tale rettifica implica un contributo loro riconosciuto pari ad € 3.846,15 pro capite, anziché ad € 5.000,00 pro capite;
PRESO ATTO che tale riduzione implica un minor trasferimento di risorse alla regione Emilia Romagna pari ad € 3.708.843,40 (tremilionisettecentottomilaottocentoquarantatre/40), a titolo di contributo di cui all'articolo 13-quaterdecies del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, in favore di n. 907 enti del Terzo settore, così ripartiti:

Regione	Tipologia giuridica	Importo
Emilia Romagna (riduzione trasferimento per rettifica valore volume entrate da parte di Cf 94183940363 e CF 91184700358)	**907**	**3.708.843,40 €**
APS	628	2.529.613,35 €
ODV	243	1.017.691,65 €
ONLUS	36	161.538,40 €

RILEVATO che i dati necessari alla liquidazione dei contributi agli enti ammessi di cui all'Allegato 2 del Decreto Direttoriale nr. 85 del 23 maggio 2022 sono presenti nella piattaforma informatica appositamente predisposta, a cui le Regioni hanno accesso, sulla scorta di quanto gli stessi enti hanno inserito in fase di istanza;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 2 del decreto interministeriale del 30 ottobre 2021, ai sensi del quale, successivamente all'erogazione del contributo, le amministrazioni erogatrici delle risorse di cui all'articolo del medesimo decreto effettuano controlli a campione nella misura del 5% dei soggetti beneficiari provvedendo, in caso di accertata indebita percezione – totale o parziale - della misura, al recupero delle somme indebitamente percepite da restituirsi, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato, maggiorate degli interessi legali maturati ai sensi dell'articolo 2033 del codice civile;
ACCERTATA pertanto la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa n. 5240 PG 1, "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate è autorizzato il trasferimento della somma pari ad € 3.708.843,40 (tremilionisettecentottomilaottocentoquarantatre/40), in favore della Regione Emilia Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, corrispondente all'importo da erogare agli enti del Terzo settore aventi sede legale nella Regione medesima ed ammessi al finanziamento di cui all' articolo 13 - quaterdecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 ed individuati nell'Allegato 2, Regione Emilia Romagna, del Decreto Direttoriale nr. 85 del 23 maggio 2022, con rideterminazione in € 3.846,15 pro capite dell'importo spettante all'APS "La Griglia" – CF. 94183940363 e all'APS "Libera Università Castelnovese del Sapere Permanente Aps" – CF 91184700358.

Il pagamento avverrà mediante accreditamento presso il conto di Tesoreria n. 30864, codice di tesoreria n. 240, intestato alla Regione Emilia Romagna presso la Banca d'Italia.

La relativa spesa – pari ad € 3.708.843,40 (tremilionisettecentottomilaottocentoquarantatre/40), – è imputata a valere sull'impegno n. 5573, assunto con il D.D. n. 717 del 28 dicembre 2021 sul capitolo 5240 PG 1, "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore" - PG 1 - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" — Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", per l'anno finanziario 2022

Il presente decreto sarà trasmesso all'UCB per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI